

Brescia

NEGATIVO Il crollo dell'edilizia e le idee per risorgere

CROLLA l'edilizia, crollano anche le cooperative del settore. Per Menni, si tratta forse della fine di un ciclo, ma non tutto è perduto. «Se sul fronte della produzione - commenta Giancarlo Provasi, dell'università di Brescia - le speranze di ripresa sono poche, c'è un nuovo orizzonte, che è quello dell'housing o co-housing sociale». Di fronte a tanti giovani che cercano una casa, un'opportunità per le cooperative può essere studiare nuove formule. «Non solo - conclude Provasi - sarebbe uno sbocco produttivo e contributo alla coesione sociale». **F.P.**



L'INTERVENTO

Il presidente Menni avvisa: «Grave erosione del patrimonio»

— BRESCIA —

IL PATRIMONIO delle cooperative a rischio erosione. A lanciare l'allarme è Marco Menni, presidente di Confcooperative Brescia. «L'indebitamento presso gli istituti di credito sta aumentando. Nel 2011 si sono persi 14 milioni di euro di riserve a fronte di 5 milioni di euro in più». A soffrire sono soprattutto le cooperative che si occupano di welfare, a cui le pubbliche amministrazioni hanno delegato molto negli ultimi anni. «Per garantire continuità di lavoro, molte cooperative hanno deciso di metter mano al patrimonio personale. Ma non si può andare avanti all'infinito così». Una soluzione sta nel ripensare anche il modello di welfare offerto, abbassando gli standard qualitativi. «Oggi succede che l'anziano che riesce a entrare in un istituto di cura ha servizi elevatissimi, mentre chi non riesce, si ritrova ad essere assistito a casa dalla badante straniera. Lo stesso vale per i disabili». Da un quadro in cui pochi godono di servizi eccellenti, si deve passare quindi ad una situazione in cui i servizi siano anche meno eccellenti, ma accessibili da più persone. «Serve un'inversione di tendenza - conclude Menni - delle politiche degli enti pubblici». **F.P.**



SITUAZIONE
In alto, Marco Menni presidente di Confcooperative Brescia. A lato, un momento dei lavori in Camera di Commercio (Fotolive)

Meno cooperative, ma più produttive Da industria e servizi i dati migliori

Con meno ombre del previsto l'analisi fornita dall'Osservatorio

di FEDERICA PACELLA

— BRESCIA —

MENO cooperative, ma più produttive. Anche il mondo della cooperazione è stato toccato dalla crisi economica, con risultati inediti per Brescia dove, le cooperative che hanno resistito, hanno anche incrementato la ricchezza prodotta. E' questo il quadro che emerge dal secondo rapporto sulla cooperazione bresciana, promosso dall'Osservatorio dell'Economia Sociale, costituito presso la Camera di Commercio in collaborazione con il Centro Studi Socialis, e predisposto in collaborazione con il Centro di Studi e di Ricerche "Dati Metodi e Sistemi" del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di

Brescia e della Fondazione Euricse di Trento. Il rapporto copre il quadriennio 2008-2011 e mette a confronto Brescia con il resto della Regione. Nella nostra provincia, le cooperative sono passate dalle 796 del 2008 alle 711 del 2011 (-10,7%).

LA PARTE del leone la fanno quelle attive nel settore dei servizi, che erogano per lo più servizi per anziani, disabili, nel settore educativo, e che sono passate dalle 517 del 2008 alle 483 del 2011. Stabili nel numero quelle impiegate nel settore dell'agricoltura, 40 nel 2011, 41 nel 2008, e nel settore industriale, 75 nel 2011 contro le 77 del 2008. Perde, invece, il settore edile, con 102 cooperative nel 2011 contro le 148 del 2008.

E' aumentato, però il valore della produzione che passa da 1,9 miliardi del 2008 a 2,1 miliardi nel 2011 (+11,1%). Aumenta anche il valore medio prodotto dalle singole cooperative, che sale a 2,94 mi-

QUADRIENNIO La realtà bresciana messa a confronto con quella regionale

lioni dai 2,36 di quattro anni fa. Solo Milano fa meglio di Brescia. In Lombardia, infatti, le cooperative non solo si sono ridotte nel numero (da 7.236 a 6.617), ma hanno perso anche nel valore di produzione, passato da 12,2miliar-

di del 2008 a 10,9miliardi nel 2009, mentre il valore medio della produzione cala da 1,77 milioni a 1,61milioni. Non stupisce, quindi, se, nel periodo considerato, il contributo al valore di produzione di tutte le cooperative lombarde da parte di quelle bresciane è aumentato di quasi 3 punti percentuali, passando dal 13,3% del 2008 al 16,1% del 2011, grazie soprattutto alle cooperative nel settore industriale. «Dall'analisi - ha spiegato Maurizio Carpita, direttore del Centro Studi Dati Metodi e Sistemi - si rileva che, nonostante la crisi, le cooperative dei settori industria e servizi sono più solide sia delle cooperative lombarde che delle società di capitali bresciane».

OCCUPAZIONE CONTRAZIONE DEGLI IMPIEGATI CHE SONO PASSATI DA 26 A 24MILA

Il tasso di precariato è alto fra le donne delle coop

— BRESCIA —

MOLTE DONNE, pochi giovani e con un alto tasso di precariato proprio tra il gentil sesso. E' quanto emerge dall'analisi della dimensione occupazionale del rapporto. Dal 2008 al 2011, i lavoratori delle cooperative bresciane scendono da 26 a 24 mila, (+1,4% in Lombardia), di cui il 54% donne (il 48% in Lombardia). La crisi colpisce i contratti a tempo indeterminato, che passano dal 70% al 65%; resta stabile al 7% la percentuale dei para-

CONSEGUENZA Con la crisi i contratti a tempo indeterminato calano di 5 punti percentuali

subordinati. Se nel 2008 erano di più gli uomini con contratto a tempo indeterminato, il 72%, nel 2011 sono al 65%, come le donne. Proprio le lavoratrici, però, hanno più

contratti part-time: il 65% contro il 20% dei lavoratori. Con la crisi, calano gli under-36 con contratti a tempo indeterminato (dal 64% a 56%). Riguardo all'aspetto economico, la retribuzione media giornaliera sarebbe di 60 euro nel 2011, contro i 57 euro della Lombardia. «Coinvolgeremo sempre di più - ha concluso Felice Scalvini, assessore ai servizi sociali, che si dimetterà dalla presidenza di Socialis - i centri studio per avere più dati possibili, come base su cui lavorare». **F.P.**



DIMENSIONARIO Felice Scalvini, ora assessore in Loggia, lascerà la guida di Socialis